

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

C 90



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

54° anno
22 marzo 2011

Numero d'informazione Sommario Pagina

II Comunicazioni

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2011/C 90/01	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 107 e 108 del TFUE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni ⁽¹⁾	1
--------------	--	---

IV Informazioni

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Consiglio

2011/C 90/02	Avviso all'attenzione delle persone cui si applicano le misure restrittive previste dalla decisione 2010/638/PESC del Consiglio, modificata dalla decisione 2011/169/PESC e dal regolamento (UE) n. 1284/2009 del Consiglio, modificato dal regolamento (UE) n. 269/2011, concernenti misure restrittive nei confronti della Repubblica di Guinea	2
--------------	---	---

2011/C 90/03	Avviso all'attenzione delle persone cui si applicano le misure restrittive previste dalla decisione 2011/172/PESC del Consiglio e dal regolamento (UE) n. 270/2011 del Consiglio concernenti le misure restrittive nei confronti di determinate persone, entità e organismi in considerazione della situazione vigente in Egitto	3
--------------	--	---

IT

Prezzo:
3 EUR

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

(segue)

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario (<i>segue</i>)	Pagina
2011/C 90/04	Avviso all'attenzione delle persone cui si applicano le misure previste dalla decisione 2010/639/PESC del Consiglio e dal regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio	4
2011/C 90/05	Avviso all'attenzione delle persone e delle entità cui si applicano le misure previste dalla decisione 2011/137/PESC del Consiglio e dal regolamento (UE) n. 204/2011 del Consiglio concernenti misure restrittive in considerazione della situazione in Libia	5

Commissione europea

2011/C 90/06	Tassi di cambio dell'euro	6
--------------	---------------------------------	---

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

2011/C 90/07	Atto della Repubblica francese che istituisce una quota associativa a carico di singoli operatori o di associazioni non aderenti a un'organizzazione interprofessionale riconosciuta nel settore del tabacco	7
2011/C 90/08	Atto della Repubblica francese che istituisce una quota associativa a carico di singoli operatori o di associazioni non aderenti a un'organizzazione interprofessionale riconosciuta nel settore del tabacco	9

V Avvisi

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

Commissione europea

2011/C 90/09	Aiuti di Stato — Grecia — Aiuto di Stato C 36/10 (ex NN 3/10 e ex CP 11/09) — Aiuto ai produttori di cereali ed alle cooperative del settore ⁽¹⁾	11
2011/C 90/10	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.6106 — Caterpillar/MWM) ⁽¹⁾	17



⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

II

(Comunicazioni)

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 107 e 108 del TFUE**Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2011/C 90/01)

Data di adozione della decisione	9.2.2011
Numero di riferimento dell'aiuto di Stato	NN 24/09 (ex N 234/09)
Stato membro	Germania
Regione	Sachsen-Anhalt
Titolo (e/o nome del beneficiario)	Texplast GmbH
Base giuridica	Investitionszulagengesetz 1999, Gesetz über die Gemeinschaftsaufgabe „Verbesserung der regionalen Wirtschaftsstruktur“
Tipo di misura	Aiuto individuale
Obiettivo	Sviluppo regionale
Forma dell'aiuto	Sovvenzione a fondo perduto, sgravio d'imposta
Dotazione di bilancio	Importo totale dell'aiuto previsto 1,0107 Mio EUR
Intensità	50 %
Durata	1.10.2003-31.12.2006
Settore economico	Industria manifatturiera
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Investitionsbank Sachsen-Anhalt Domplatz 12 39104 Magdeburg Finanzamt Bitterfeld-Wolfen DEUTSCHLAND
Altre informazioni	—

Il testo delle decisioni nelle lingue facenti fede, ad eccezione dei dati riservati, è disponibile sul sito:

http://ec.europa.eu/community_law/state_aids/state_aids_texts_it.htm

IV

*(Informazioni)*INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO

Avviso all'attenzione delle persone cui si applicano le misure restrittive previste dalla decisione 2010/638/PESC del Consiglio, modificata dalla decisione 2011/169/PESC e dal regolamento (UE) n. 1284/2009 del Consiglio, modificato dal regolamento (UE) n. 269/2011, concernenti misure restrittive nei confronti della Repubblica di Guinea

(2011/C 90/02)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Le seguenti informazioni sono portate all'attenzione delle persone che figurano nell'allegato della decisione 2011/169/PESC del Consiglio ⁽¹⁾ e nell'allegato del regolamento (UE) n. 269/2011 del Consiglio ⁽²⁾ concernenti misure restrittive nei confronti della Repubblica di Guinea.

Il Consiglio dell'Unione europea ha deciso che le persone figuranti nei summenzionati allegati dovranno essere incluse nell'elenco delle persone oggetto delle misure restrittive previste dalla decisione 2010/638/PESC del Consiglio ⁽³⁾ e dal regolamento (UE) n. 1284/2009 del Consiglio ⁽⁴⁾.

Si attira l'attenzione delle persone in questione sulla possibilità di presentare una richiesta alle autorità competenti dello Stato o degli Stati membri pertinenti, indicate nei siti web di cui all'allegato III del regolamento (UE) n. 1284/2009 del Consiglio, al fine di ottenere un'autorizzazione a utilizzare i fondi congelati per soddisfare bisogni fondamentali o per effettuare pagamenti specifici (cfr. articolo 8 del regolamento).

Le persone in questione possono presentare al Consiglio, al seguente indirizzo, unitamente ai documenti giustificativi, una richiesta volta ad ottenere il riesame della decisione che le include negli elenchi summenzionati:

Consiglio dell'Unione europea
Segretariato generale
TEFS Coordination
Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Si richiama inoltre l'attenzione delle persone interessate sulla possibilità di presentare ricorso contro la decisione del Consiglio dinanzi al Tribunale dell'Unione europea conformemente alle condizioni stabilite all'articolo 275, secondo comma e all'articolo 263, quarto e sesto comma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

⁽¹⁾ GU L 76 del 22.3.2011, pag. 59.

⁽²⁾ GU L 76 del 22.3.2011, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 280 del 26.10.2010, pag. 10.

⁽⁴⁾ GU L 346 del 23.12.2009, pag. 26.

Avviso all'attenzione delle persone cui si applicano le misure restrittive previste dalla decisione 2011/172/PESC del Consiglio e dal regolamento (UE) n. 270/2011 del Consiglio concernenti le misure restrittive nei confronti di determinate persone, entità e organismi in considerazione della situazione vigente in Egitto

(2011/C 90/03)

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

Le seguenti informazioni sono portate all'attenzione delle persone e delle entità che figurano nell'allegato della decisione 2011/172/PESC del Consiglio ⁽¹⁾ e nell'allegato del regolamento (UE) n. 270/2011 del Consiglio ⁽²⁾, che impongono misure restrittive in considerazione della situazione in Egitto.

Il Consiglio dell'Unione europea ha stabilito che le persone, le entità e gli organismi che figurano nei suddetti allegati dovranno essere inclusi nell'elenco delle persone, delle entità e degli organismi che sono oggetto delle misure restrittive contemplate dalla decisione 2011/172/PESC del Consiglio e dal regolamento (UE) n. 270/2011 del Consiglio.

Si richiama l'attenzione delle persone, delle entità e degli organismi in questione sulla possibilità di presentare una richiesta alle autorità competenti dello Stato o degli Stati membri pertinenti, indicate nei siti web di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 270/2011 del Consiglio, al fine di ottenere un'autorizzazione a utilizzare i fondi congelati per soddisfare bisogni fondamentali o per effettuare pagamenti specifici (cfr. articolo 4 del regolamento).

Le persone, le entità e gli organismi in questione possono presentare al Consiglio, unitamente ai documenti giustificativi, una richiesta volta ad ottenere il riesame della decisione che le include negli elenchi summenzionati, all'indirizzo seguente:

Consiglio dell'Unione europea
Segretariato generale
Coordinamento TEFS
Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Si richiama inoltre l'attenzione delle persone e delle entità interessate sulla possibilità di presentare ricorso contro la decisione del Consiglio dinanzi al Tribunale dell'Unione europea conformemente alle condizioni stabilite all'articolo 275, secondo comma e all'articolo 263, quarto e sesto comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

⁽¹⁾ GU L 76 del 22.3.2011, pag. 63.

⁽²⁾ GU L 76 del 22.3.2011, pag. 4.

Avviso all'attenzione delle persone cui si applicano le misure previste dalla decisione 2010/639/PESC del Consiglio e dal regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio

(2011/C 90/04)

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

Le seguenti informazioni sono portate all'attenzione delle persone che figurano negli allegati da I a V della decisione 2010/639/PESC del Consiglio ⁽¹⁾, modificata dalla decisione 2011/69/PESC del Consiglio ⁽²⁾ e negli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) n. 84/2011 del Consiglio ⁽³⁾ che modifica il regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio ⁽⁴⁾.

Il Consiglio dell'Unione europea ha deciso che le persone che figurano nei suddetti allegati dovranno essere incluse negli elenchi delle persone oggetto delle misure restrittive contemplate dalla decisione 2010/639/PESC del Consiglio, modificata dalla decisione 2011/69/PESC del Consiglio, e dal regolamento di esecuzione (UE) n. 84/2011 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 765/2006.

Si attira l'attenzione delle persone in questione sulla possibilità di presentare una richiesta alle autorità competenti dello Stato o degli Stati membri pertinenti, indicate nei siti web di cui all'allegato III del regolamento (UE) n. 84/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 765/2006, al fine di ottenere un'autorizzazione a utilizzare i fondi congelati per soddisfare bisogni fondamentali o per effettuare pagamenti specifici [cfr. articolo 3 del regolamento (UE) n. 84/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 765/2006].

Le persone in questione possono presentare al Consiglio, al seguente indirizzo, unitamente ai documenti giustificativi, una richiesta volta ad ottenere il riesame della decisione che le include nell'elenco summenzionato:

Consiglio dell'Unione europea
Segretariato generale
Coordinamento TEFS
Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Si richiama inoltre l'attenzione delle persone interessate sulla possibilità di presentare ricorso contro la decisione del Consiglio dinanzi al Tribunale dell'Unione europea conformemente alle condizioni stabilite all'articolo 275, secondo comma e all'articolo 263, quarto e sesto comma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

⁽¹⁾ GU L 280 del 26.10.2010, pag. 18.

⁽²⁾ GU L 28 del 2.2.2011, pag. 40.

⁽³⁾ GU L 28 del 2.2.2011, pag. 17.

⁽⁴⁾ GU L 134 del 20.5.2006, pag. 1.

Avviso all'attenzione delle persone e delle entità cui si applicano le misure previste dalla decisione 2011/137/PESC del Consiglio e dal regolamento (UE) n. 204/2011 del Consiglio concernenti misure restrittive in considerazione della situazione in Libia

(2011/C 90/05)

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

Le seguenti informazioni sono portate all'attenzione delle persone e delle entità che figurano negli allegati della decisione di esecuzione 2011/175/PESC del Consiglio ⁽¹⁾ che attua la decisione 2011/137/PESC del Consiglio e nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 272/2011 del Consiglio ⁽²⁾ che attua il regolamento (UE) n. 204/2011 del Consiglio concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Libia.

Il Consiglio dell'Unione europea ha deciso che le persone e le entità che figurano nei suddetti allegati debbano essere incluse nell'elenco delle persone e delle entità oggetto delle misure restrittive contemplate dalla decisione 2011/137/PESC del Consiglio e dal regolamento (UE) n. 204/2011 del Consiglio.

Si richiama l'attenzione delle persone e delle entità interessate sulla possibilità di presentare una richiesta alle autorità competenti dello Stato membro o degli Stati membri pertinenti, indicate nei siti web di cui all'allegato IV del regolamento (UE) n. 204/2011, al fine di ottenere un'autorizzazione a utilizzare i fondi congelati per soddisfare bisogni fondamentali o per effettuare pagamenti specifici (cfr. articolo 7 del regolamento).

Le persone e le entità in questione possono presentare al Consiglio, unitamente ai documenti giustificativi, una richiesta volta ad ottenere il riesame della decisione che le include nell'elenco summenzionato al seguente indirizzo:

Consiglio dell'Unione europea
Segretariato generale
Coordinamento TEFS
Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Si richiama inoltre l'attenzione delle persone interessate sulla possibilità di presentare ricorso contro la decisione del Consiglio dinanzi al Tribunale dell'Unione europea conformemente alle condizioni stabilite all'articolo 275, secondo comma e all'articolo 263, quarto e sesto comma del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

⁽¹⁾ GU L 76 del 22.3.2011, pag. 95.

⁽²⁾ GU L 76 del 22.3.2011, pag. 32.

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

21 marzo 2011

(2011/C 90/06)

1 euro =

Moneta			Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,4194	AUD	dollari australiani	1,4114
JPY	yen giapponesi	115,04	CAD	dollari canadesi	1,3860
DKK	corone danesi	7,4571	HKD	dollari di Hong Kong	11,0688
GBP	sterline inglesi	0,87170	NZD	dollari neozelandesi	1,9286
SEK	corone svedesi	8,9006	SGD	dollari di Singapore	1,7971
CHF	franchi svizzeri	1,2836	KRW	won sudcoreani	1 592,29
ISK	corone islandesi		ZAR	rand sudafricani	9,8733
NOK	corone norvegesi	7,8795	CNY	renminbi Yuan cinese	9,3184
BGN	lev bulgari	1,9558	HRK	kuna croata	7,3770
CZK	corone ceche	24,473	IDR	rupia indonesiana	12 387,10
HUF	fiorini ungheresi	271,15	MYR	ringgit malese	4,3048
LTL	litas lituani	3,4528	PHP	peso filippino	61,816
LVL	lats lettoni	0,7089	RUB	rublo russo	40,1405
PLN	zloty polacchi	4,0436	THB	baht thailandese	42,979
RON	leu rumeni	4,1610	BRL	real brasiliano	2,3592
TRY	lire turche	2,2398	MXN	peso messicano	17,0186
			INR	rupia indiana	63,8870

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

Atto della Repubblica francese che istituisce una quota associativa a carico di singoli operatori o di associazioni non aderenti a un'organizzazione interprofessionale riconosciuta nel settore del tabacco

(2011/C 90/07)

La presente pubblicazione è conforme all'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 709/2008 della Commissione, del 24 luglio 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le organizzazioni e gli accordi interprofessionali nel settore del tabacco (GU L 197 del 25.7.2008, pag. 23).

«26 octobre 2010

JOURNAL OFFICIEL DE LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

Texte 47 sur 112

Décrets, arrêtés, circulaires

CONVENTIONS COLLECTIVES

MINISTÈRE DE L'ALIMENTATION, DE L'AGRICULTURE ET DE LA PÊCHE

Arrêté du 21 octobre 2010 portant extension d'un avenant interprofessionnel conclu dans le cadre de l'Association nationale interprofessionnelle et technique du tabac (ANITTA)

NOR: AGRT1024210A

La ministre de l'économie, de l'industrie et de l'emploi et le ministre de l'alimentation, de l'agriculture et de la pêche,

Vu le règlement (CE) n° 1234/2007 du Conseil du 22 octobre 2007 portant organisation commune des marchés dans le secteur agricole et dispositions spécifiques en ce qui concerne certains produits de ce secteur, notamment l'article 178;

Vu le règlement (CE) n° 709/2008 de la Commission du 24 juillet 2008 portant modalités d'application du règlement précité en ce qui concerne les organisations et accords interprofessionnels dans le secteur du tabac, notamment les articles 8 et 9;

Vu le code rural et de la pêche maritime, notamment les articles L. 632-3, L. 632-4 et L. 632-6 du livre VI relatifs à l'extension des accords des organisations interprofessionnelles agricoles;

Vu l'arrêté du 17 mars 2006 relatif à la reconnaissance en qualité d'organisation interprofessionnelle de l'Association nationale interprofessionnelle et technique du tabac;

Vu l'accord du 11 janvier 2010 conclu par les organisations professionnelles membres de l'Association nationale interprofessionnelle et technique du tabac;

Vu l'avenant à l'accord précité du 11 janvier 2010 conclu par les organisations professionnelles membres de l'Association nationale interprofessionnelle et technique du tabac,

Arrêtent:

Art. 1^{er}. — Les dispositions de l'avenant à l'accord interprofessionnel susvisé, relatif au montant de la cotisation, conclu dans le cadre de l'Association nationale interprofessionnelle et technique du tabac (ANITTA) sont étendues pour l'année 2010 à tous les membres des professions constituant cette organisation interprofessionnelle.

Art. 2. — Conformément à l'article 9, paragraphe 2, du règlement (CE) n° 709/2008 susvisé, la mesure de l'article 1^{er} prend effet deux mois après la date de publication au *Journal officiel de l'Union européenne*, série C.

Art. 3. — Le directeur général des politiques agricole, agroalimentaire et des territoires et la directrice générale de la concurrence, de la consommation et de la répression des fraudes sont chargés, chacun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent arrêté, qui sera publié au *Journal officiel de la République française*.

Fait à Paris, le 21 octobre 2010.

*Le ministre de l'alimentation,
de l'agriculture et de la pêche,
Pour le ministre et par délégation:
Par empêchement du directeur général,
des politiques agricole, agroalimentaire
et des territoires:
L'ingénieur en chef des ponts,
des eaux et des forêts,
J. TURENNE*

*La ministre de l'économie,
de l'industrie et de l'emploi,
Pour la ministre et par délégation:
Par empêchement de la directrice générale
de la concurrence, de la consommation
et de la répression des fraudes:
La directrice adjointe,
M.-C. BUCHE*

Nota — Le texte peut être consulté:

- au siège de l'Association nationale interprofessionnelle et technique du tabac (ANITTA), domaine de la Tour, 769 route de Sainte-Alvère, 24100 Bergerac
- à la direction générale des politiques agricole, agroalimentaire et des territoires (bureau des fruits et légumes, de l'horticulture et des cultures spécialisées), 3 rue Barbet-de-Jouy, 75349 Paris 07 SP.»

Atto della Repubblica francese che istituisce una quota associativa a carico di singoli operatori o di associazioni non aderenti a un'organizzazione interprofessionale riconosciuta nel settore del tabacco

(2011/C 90/08)

La presente pubblicazione è conforme all'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 709/2008 della Commissione, del 24 luglio 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le organizzazioni e gli accordi interprofessionali nel settore del tabacco (GU L 197 del 25.7.2008, pag. 23).

«26 octobre 2010

JOURNAL OFFICIEL DE LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

Texte 48 sur 112

Décrets, arrêtés, circulaires

CONVENTIONS COLLECTIVES

MINISTÈRE DE L'ALIMENTATION, DE L'AGRICULTURE ET DE LA PÊCHE

Arrêté du 21 octobre 2010 portant extension d'un avenant interprofessionnel conclu dans le cadre de l'Association nationale interprofessionnelle et technique du tabac (ANITTA)

NOR: AGRT1024227A

La ministre de l'économie, de l'industrie et de l'emploi et le ministre de l'alimentation, de l'agriculture et de la pêche,

Vu la directive 98/34/CE du Parlement européen et du Conseil du 22 juin 1998 prévoyant une procédure d'information dans le domaine des normes et réglementations techniques et des règles relatives aux services de la société de l'information, notamment la notification 2010/0327/F;

Vu le règlement (CE) n° 1234/2007 du Conseil du 22 octobre 2007 portant organisation commune des marchés dans le secteur agricole et dispositions spécifiques en ce qui concerne certains produits de ce secteur, notamment l'article 178;

Vu le règlement (CE) n° 709/2008 de la Commission du 24 juillet 2008 portant modalités d'application du règlement précité en ce qui concerne les organisations et accords interprofessionnels dans le secteur du tabac, notamment l'article 8;

Vu le code rural et de la pêche maritime, notamment les articles L. 632-3 et L. 632-4 du livre VI relatifs à l'extension des accords des organisations interprofessionnelles agricoles;

Vu l'arrêté du 17 mars 2006 relatif à la reconnaissance en qualité d'organisation interprofessionnelle de l'Association nationale interprofessionnelle et technique du tabac;

Vu l'accord du 11 janvier 2010 conclu par les organisations professionnelles membres de l'Association nationale interprofessionnelle et technique du tabac;

Vu l'absence d'avis de la Commission;

Vu l'absence d'observation des milieux socio-économiques intéressés consultés par avis du 26 mars 2010 publié au *Journal officiel de la République française*,

Arrêtent:

Art. 1^{er}. — Les dispositions de l'accord interprofessionnel du 11 janvier 2010 conclu dans le cadre de l'Association nationale interprofessionnelle et technique du tabac (ANITTA), figurant en annexe (1) du présent arrêté, sont étendues jusqu'au 31 décembre 2012 à tous les membres des professions constituant cette organisation interprofessionnelle.

Art. 2. — Le directeur général des politiques agricole, agroalimentaire et des territoires et la directrice générale de la concurrence, de la consommation et de la répression des fraudes sont chargés, chacun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent arrêté, qui sera publié au *Journal officiel de la République française*.

Fait à Paris, le 21 octobre 2010.

*Le ministre de l'alimentation,
de l'agriculture et de la pêche,
Pour le ministre et par délégation:
Par empêchement du directeur général,
des politiques agricole, agroalimentaire
et des territoires:
L'ingénieur en chef des ponts,
des eaux et des forêts,
J. TURENNE*

*La ministre de l'économie,
de l'industrie et de l'emploi,
Pour la ministre et par délégation:
Par empêchement de la directrice générale
de la concurrence, de la consommation
et de la répression des fraudes:
La directrice adjointe,
M.-C. BUCHE*

Nota — Le texte peut être consulté:

- au siège de l'Association nationale interprofessionnelle et technique du tabac (ANITTA), domaine de la Tour, 769 route de Sainte-Alvère, 24100 Bergerac;
 - à la direction générale des politiques agricole, agroalimentaire et des territoires (bureau des fruits et légumes, de l'horticulture et des cultures spécialisées), 3 rue Barbet-de-Jouy, 75349 Paris 07 SP.»
-

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA
CONCORRENZA

COMMISSIONE EUROPEA

AIUTI DI STATO — GRECIA

Aiuto di Stato C 36/10 (ex NN 3/10 e ex CP 11/09)

Aiuto ai produttori di cereali ed alle cooperative del settore

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2011/C 90/09)

Con lettera del 14 dicembre 2010, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato alla Grecia la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione alla misura in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni in merito alla misura che forma oggetto del procedimento entro un mese dalla data di pubblicazione della presente sintesi e della lettera che segue, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale Agricoltura
Direzione M2
Edificio/Ufficio L130 5/138
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

Fax +32 22967672

Dette osservazioni saranno comunicate alla Grecia. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

I. PROCEDIMENTO

In seguito ad una denuncia presentata l'8 gennaio 2009, la Commissione ha deciso di avviare un'indagine relativa ai presunti aiuti di Stato destinati ai produttori di cereali ed alle cooperative del settore.

Il 26 gennaio 2010 il caso è stato iscritto nel registro degli aiuti non notificati, con il numero di riferimento NN 3/10. Il 10 marzo 2010, la Commissione ha adottato una decisione ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 659/1999, ingiungendo alle autorità elleniche di trasmetterle le informazioni richieste.

II. DESCRIZIONE

L'aiuto consiste nella concessione di prestiti senza interessi e della relativa garanzia di Stato, per un importo pari a 150

milioni di EUR, alle associazioni delle cooperative agricole del settore cerealicolo. Secondo le autorità elleniche, l'aiuto intendeva sostenere il reddito degli agricoltori in previsione della sovrapproduzione di cereali e del crollo dei prezzi nel 2008.

A tal fine, negli ultimi mesi del 2008 sono state adottate diverse decisioni ministeriali (principalmente le decisioni n. 2/88675/0025 del 9 dicembre 2008 e n. 56700/B.3033 dell'8 dicembre 2008) che mettono in esecuzione gli aiuti di cui trattasi.

III. VALUTAZIONE

Dall'indagine iniziale della Commissione si evince che, per quanto riguarda i bonifici d'interesse e la garanzia di Stato, a priori tutte le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 1, sono soddisfatte.

Inoltre, le autorità elleniche non hanno presentato alcuna argomentazione atta a dimostrare la compatibilità dell'aiuto con il mercato interno e, in effetti, la legislazione dell'UE non sembra racchiudere alcuna norma relativa alla compatibilità delle misure in parola.

Ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, gli aiuti versati illegalmente possono formare oggetto di recupero presso il beneficiario. Inoltre, le spese relative a misure nazionali che incidano direttamente sulle misure comunitarie potrebbero non essere imputabili al bilancio FEAOG.

TESTO DELLA LETTERA

«Η Επιτροπή επιθυμεί να ενημερώσει την Ελλάδα ότι, αφού εξέτασε τις πληροφορίες που παρασχέθηκαν από τις αρχές της χώρας σας σχετικά με το προαναφερόμενο μέτρο, αποφάσισε να κινήσει τη διαδικασία που προβλέπεται στο άρθρο 108 παράγραφος 2 της συνθήκης για τη λειτουργία της Ευρωπαϊκής Ένωσης (ΣΛΕΕ) ⁽¹⁾.

I. ΔΙΑΔΙΚΑΣΙΑ

- (1) Στις 18 Νοεμβρίου 2008, η Επιτροπή έλαβε, με ηλεκτρονικό μήνυμα, πληροφοριακά στοιχεία σχετικά με ενίσχυση την οποία το Ελληνικό Δημόσιο φέρεται να χορηγεί σε γεωργικές εκμεταλλεύσεις παραγωγής δημητριακών και Ενώσεις Αγροτικών Συνεταιρισμών που συγκεντρώνουν δημητριακά. Η καταγγελθείσα ενίσχυση είχε τη μορφή άτοκων δανείων. Με επιστολή της 21ης Νοεμβρίου 2008, η Επιτροπή ζήτησε από τις ελληνικές αρχές να υποβάλουν πληροφορίες σχετικά με την εν λόγω ενίσχυση.
- (2) Με επιστολή της 24ης Νοεμβρίου 2008, η Επιτροπή ζήτησε από τον καταγγέλλοντα να της υποβάλει πλήρες έντυπο καταγγελίας. Στις 8 Ιανουαρίου 2009, η Επιτροπή έλαβε το έντυπο αυτό.
- (3) Μετά την παραλαβή του εντύπου καταγγελίας και δεδομένου ότι δεν είχε διαβιβαστεί από τις ελληνικές αρχές καμία απάντηση στην επιστολή της 21ης Νοεμβρίου 2008, οι υπηρεσίες της Επιτροπής απηύθυναν, στις 23 Ιανουαρίου 2009, δεύτερη επιστολή στις ελληνικές αρχές, ζητώντας πληροφορίες αναφορικά με το εν λόγω μέτρο. Η Επιτροπή, μη λαμβάνοντας απάντηση εντός της ταχθείσας στην εν λόγω επιστολή προθεσμίας, απηύθυνε στις ελληνικές αρχές σχετική υπόμνηση, στις 24 Μαρτίου 2009.
- (4) Στις 14 Μαΐου 2009, οι ελληνικές αρχές απέστειλαν στην Επιτροπή επιστολή, η οποία περιείχε λιγοστές μόνον πληροφορίες όσον αφορά την καταγγελλόμενη ενίσχυση. Μετά από την επιστολή αυτή, η Επιτροπή απηύθυνε στις ελληνικές αρχές, στις 11 Ιουνίου 2009, δεύτερο αίτημα αποστολής πληροφοριών, με λεπτομερέστερες ερωτήσεις σχετικά με την εικαζόμενη κρατική ενίσχυση.
- (5) Στις 20 Ιουλίου 2009, οι ελληνικές αρχές ζήτησαν παράταση της προθεσμίας υποβολής των σχετικών πληροφοριών, μέχρι τις 30 Αυγούστου 2009. Με επιστολή της 23ης Ιουλίου 2009, η Επιτροπή ενέκρινε την παράταση της προθεσμίας.

Με ηλεκτρονικό μήνυμα της 1ης Σεπτεμβρίου 2009, οι ελληνικές αρχές ζήτησαν δεύτερη παράταση της εν λόγω προθεσμίας κατά έναν επιπλέον μήνα. Με επιστολή της 14ης Σεπτεμβρίου, η Επιτροπή παραχώρησε δεύτερη παράταση της προθεσμίας μέχρι τις 30 Σεπτεμβρίου 2009.

- (6) Μην έχοντας λάβει απάντηση επί διάστημα άνω των δύο μηνών μετά την παρέλευση της ταχθείσας προθεσμίας, η Επιτροπή απηύθυνε στις ελληνικές αρχές υπόμνηση την 1η Δεκεμβρίου 2009, παραχωρώντας πρόσθετη προθεσμία ενός ακόμη μηνός, εντός της οποίας θα έπρεπε να διαβιβαστούν οι πληροφορίες. Στην υπόμνησή της αυτή, η Επιτροπή επέστησε την προσοχή των ελληνικών αρχών στο γεγονός ότι σε περίπτωση μη συμμόρφωσής τους με την ορισθείσα καταληκτική ημερομηνία αποστολής απάντησης, οι υπηρεσίες της θα μπορούσαν να προτείνουν στην Επιτροπή να απευθύνει διαταγή παροχής πληροφοριών σύμφωνα με το άρθρο 10 παράγραφος 3 του κανονισμού (ΕΚ) αριθ. 659/1999 ⁽²⁾. Επιπλέον, από τις 26 Ιανουαρίου 2010, η υπόθεση καταχωρίστηκε στο μητρώο των μη κοινοποιηθεισών ενισχύσεων, με τον αριθμό NN 3/10.
- (7) Η ορισθείσα από την Επιτροπή καταληκτική ημερομηνία παρήλθε χωρίς οι ελληνικές αρχές να έχουν υποβάλει πληροφοριακά στοιχεία. Για τον λόγο αυτό, στις 10 Μαρτίου 2010, η Επιτροπή εξέδωσε απόφαση σύμφωνα με το άρθρο 10 παράγραφος 3 του κανονισμού (ΕΚ) αριθ. 659/1999 ζητώντας από τις ελληνικές αρχές να παράσχουν τις σχετικές πληροφορίες.
- (8) Οι ελληνικές αρχές απάντησαν στις 19 Μαρτίου 2010. Στην απάντησή τους, οι ελληνικές αρχές ισχυρίστηκαν ότι απάντησαν στην επιστολή της Επιτροπής της 1ης Δεκεμβρίου 2009 με την επιστολή της 9ης Φεβρουαρίου 2010. Με επιστολή της 17ης Μαΐου 2010, η Επιτροπή ζήτησε να απαντηθούν ορισμένα επιπλέον ερωτήματα. Ζήτησε επίσης από τις ελληνικές αρχές να παράσχουν απόδειξη της αποστολής της επιστολής τους που ισχυρίζονται ότι διαβίβασαν στην Επιτροπή στις 9 Φεβρουαρίου 2010. Στο μεταξύ διάστημα, η Επιτροπή έλαβε συμπληρωματικές πληροφορίες από τον καταγγέλλοντα σχετικά με την εν λόγω ενίσχυση. Συνεπώς, απηύθυνε μια επιπλέον επιστολή στις ελληνικές αρχές στις 18 Ιουνίου 2010, δίνοντας στις ελληνικές αρχές τη δυνατότητα να σχολιάσουν τις νέες πληροφορίες. Οι ελληνικές αρχές απάντησαν στην επιστολή της 17ης Μαΐου 2010, χωρίς να διαβιβάσουν απόδειξη της αποστολής της επιστολής τους, της 9ης Φεβρουαρίου 2010. Στις 30 Σεπτεμβρίου 2010, οι ελληνικές αρχές απάντησαν επίσης στην επιστολή της Επιτροπής της 18ης Ιουνίου 2010.

II. ΚΑΤΑΓΓΕΛΙΑ

- (9) Στις 18 Νοεμβρίου 2008, η Επιτροπή έλαβε, με ηλεκτρονικό μήνυμα, πληροφοριακά στοιχεία σχετικά με ενίσχυση την οποία το Ελληνικό Δημόσιο φέρεται να χορηγεί σε γεωργικές εκμεταλλεύσεις παραγωγής δημητριακών και Ενώσεις Αγροτικών Συνεταιρισμών. Η Επιτροπή ζήτησε από τον καταγγέλλοντα να της υποβάλει πλήρες έντυπο καταγγελίας, το οποίο διαβιβάστηκε στην Επιτροπή στις 8 Ιανουαρίου 2009. Σύμφωνα με την καταγγελία αυτή, η ενίσχυση είχε τη μορφή άτοκων δανείων ύψους 150 εκατ. ευρώ που χορηγήθηκαν σε Ενώσεις Αγροτικών Συνεταιρισμών στον τομέα των δημητριακών.

⁽¹⁾ Με ισχύ από την 1η Δεκεμβρίου 2009, τα άρθρα 87 και 88 της συνθήκης ΕΚ έχουν καταστεί άρθρα 107 και 108, αντίστοιχα, της ΣΛΕΕ. Οι εν λόγω δύο δέσμες διατάξεων είναι, κατ' ουσία, ταυτόσημες. Για τους σκοπούς της παρούσας απόφασης οι παραπομπές στα άρθρα 107 και 108 της ΣΛΕΕ θα πρέπει να θεωρούνται ως παραπομπές στα άρθρα 87 και 88 αντίστοιχα της συνθήκης ΕΚ, κατά περίπτωση.

⁽²⁾ ΕΕ L 83 της 27.3.1999, σ. 1.

III. ΙΣΤΟΡΙΚΟ

- (10) Σύμφωνα με τις πληροφορίες που διαβίβασαν οι ελληνικές αρχές, κατά τη διάρκεια του έτους 2008, οι έλληνες γεωργοί έσπειραν επιπλέον 60 χιλιάδες εκτάρια (600 χιλιάδες στρέμματα) αραβόσιτου σε σύγκριση με το προηγούμενο έτος. Αυτό είχε ως αποτέλεσμα σημαντική υπερπαραγωγή αραβόσιτου και, κατά συνέπεια, πτώση των τιμών. Το ίδιο συνέβη και με το σιτάρι. Λόγω αυτού του γεγονότος και της οικονομικής κρίσης, η ελληνική κυβέρνηση αποφάσισε να ενισχύσει τους έλληνες παραγωγούς.
- (11) Σύμφωνα με τις ελληνικές αρχές, η ενίσχυση χορηγήθηκε στις οργανώσεις παραγωγών, δηλαδή στις Ενώσεις Αγροτικών Συνεταιρισμών (ΕΑΣ). Οι ΕΑΣ δεν είχαν τα απαραίτητα κεφάλαια για να ενισχύσουν το εισόδημα των γεωργών, ούτε πρόσβαση στις χρηματοδοτήσεις για να λάβουν δάνεια, λόγω της οικονομικής κρίσης. Οι ελληνικές αρχές υποστήριξαν επίσης ότι εάν, κατά τον χειμώνα του 2008, οι συνεταιρισμοί είχαν πουλήσει τις ποσότητες δημητριακών τις οποίες είχαν συγκεντρώσει οι ίδιοι, οι τιμές θα είχαν σημειώσει σημαντική πτώση και οι παραγωγοί θα είχαν σημαντικές απώλειες. Συνεπώς, προκειμένου να αποφευχθεί η πτώση των τιμών των δημητριακών και να διασφαλιστεί ένα ελάχιστο εισόδημα για τους γεωργούς, η Ελληνική Κυβέρνηση αποφάσισε να χορηγήσει στις ΕΑΣ και έμμεσα στους γεωργούς (οι οποίοι είχαν παραδώσει την παραγωγή τους στους συνεταιρισμούς) ενίσχυση υπό μορφή δανείου με την εγγύηση του Δημοσίου και με επιδότηση του σχετικού επιτοκίου. Σύμφωνα με τις ελληνικές αρχές, τα δάνεια χορηγήθηκαν στις ΕΑΣ προκειμένου να διατεθούν στους παραγωγούς για αγορασθείσες ή παραληφθείσες από τις ΕΑΣ ποσότητες δημητριακών κατά το έτος 2008.

IV. ΛΕΠΤΟΜΕΡΗΣ ΠΕΡΙΓΡΑΦΗ ΤΟΥ ΜΕΤΡΟΥ

- (12) Οι ελληνικές αρχές εξέδωσαν μια σειρά αποφάσεων για τη χορήγηση των εν λόγω ενισχύσεων. Η απόφαση αριθ. 2/88675/0025 που εκδόθηκε από το ελληνικό Υπουργείο Οικονομίας και Οικονομικών στις 9 Δεκεμβρίου 2008 προβλέπει τα ακόλουθα:

Άρθρο 1. Παρέχεται η εγγύηση του Ελληνικού Δημοσίου, σε ποσοστό 100 %, στα δάνεια που θα χορηγηθούν από τα Πιστωτικά Ιδρύματα στις Ενώσεις Αγροτικών Συνεταιρισμών (ΕΑΣ) και στους Πρωτοβάθμιους Αγροτικούς Συνεταιρισμούς της χώρας, προκειμένου να διατεθούν στους παραγωγούς, για αγορασθείσες ή παραληφθείσες ποσότητες δημητριακών το έτος 2008, σύμφωνα με τα οριζόμενα στις διατάξεις του Ν 2322/95. Τα δάνεια που έχουν χορηγηθεί από τα Πιστωτικά Ιδρύματα εντός του έτους 2008 στις ΕΑΣ και στους Πρωτοβάθμιους Αγροτικούς Συνεταιρισμούς για την αγορά δημητριακών, υπάγονται στις ρυθμίσεις της παρούσας από την ημέρα χορήγησής τους. Το συνολικό ποσό των ήδη χορηγηθέντων και χορηγούμενων δανείων δεν θα υπερβαίνει τα 150 εκατομμύρια ευρώ. [...]

Άρθρο 3. [...] Σε περίπτωση μη καταβολής του ποσού του ανεξόφλητου δανείου κατά την ημερομηνία λήξης αυτού, το ποσό αυτό καθίσταται ληξιπρόθεσμο και απαιτητό. Οι Τράπεζες, προκειμένου να εξοφληθούν από το Δημόσιο οι εγγυημένες απαιτήσεις τους, θα πρέπει, εντός τριμήνου από τη λήξη του δανείου, να υποβάλλουν τα δικαιολογητικά που ορίζονται στην αριθ. 2/478/0025/4.1.2006 (ΦΕΚ Β' 16/13.1.2006) απόφαση του Υπουργού Οικονομίας και Οικονομικών.

- (13) Η απόφαση αριθ. 56700/Β.3033 που εκδόθηκε από το ελληνικό Υπουργείο Οικονομίας και Οικονομικών στις 8 Δεκεμβρίου 2008 προβλέπει τα ακόλουθα:

Άρθρο 1. Εγκρίνεται επιδότηση επιτοκίου στα δάνεια που έχουν χορηγηθεί κατά το έτος 2008 ή θα χορηγηθούν εντός του ίδιου έτους, από τα Πιστωτικά Ιδρύματα στις Ενώσεις Αγροτικών Συνεταιρισμών και στους Πρωτοβάθμιους Αγροτικούς Συνεταιρισμούς της χώρας, προκειμένου να διατεθούν στους παραγωγούς, για αγορασθείσες ή παραληφθείσες ποσότητες δημητριακών το 2008. Τα ανωτέρω δάνεια θα επιδοτούνται από την ημερομηνία χορήγησης τους.

[...] Άρθρο 3. Τα ανωτέρω δάνεια θα έχουν διάρκεια από την ημερομηνία χορήγησής τους μέχρι την ημερομηνία εξόφλησής τους η οποία δεν μπορεί να είναι πέραν της 30ής Σεπτεμβρίου 2009.

- (14) Με την απόφαση 46825/Β.2248 της 29ης Σεπτεμβρίου 2009 του Υπουργείου Οικονομίας και Οικονομικών παρατάθηκε η ημερομηνία εξόφλησης έως τις 30 Σεπτεμβρίου 2010.

- (15) Η απόφαση αριθ. 8264 της 9ης Δεκεμβρίου 2008 του Υπουργείου Αγροτικής Ανάπτυξης και Τροφίμων προβλέπει την κατανομή του ποσού των 150 εκατ. ευρώ σε 57 Ενώσεις Αγροτικών Συνεταιρισμών. Γίνεται επίσης αναφορά στην απόφαση, της 12ης Νοεμβρίου 2008, της Κυβερνητικής Επιτροπής (που υπεγράφη από τον Έλληνα Πρωθυπουργό), για τη χορήγηση δανείων ύψους 150 εκατ. ευρώ στις Ενώσεις Αγροτικών Συνεταιρισμών και στα μέλη τους.

- (16) Σύμφωνα με την επιστολή των ελληνικών αρχών που διαβιβάστηκε στις 19 Μαρτίου 2010, όλα τα σχετικά δάνεια (εκτός από ένα) χορηγήθηκαν από την Αγροτική Τράπεζα της Ελλάδας (ΑΤΕ). Οι ελληνικές αρχές πρόσθεσαν ότι η παροχή επιδότησης επιτοκίου και εγγύησης του Δημοσίου στον τομέα των δημητριακών ήταν αναγκαίο μέτρο προκειμένου να αποφευχθεί η πτώση των τιμών κατά το 2008, που προκλήθηκε από την υπερπαραγωγή δημητριακών στη χώρα. Οι ελληνικές αρχές στην επιστολή αυτή διατύπωσαν την άποψη ότι η μικρή πιστωτική διευκόλυνση που χορηγεί το Δημόσιο δεν μπορεί να θεωρηθεί κρατική ενίσχυση διότι δεν νοθεύει ή απειλεί να νοθεύσει τον ανταγωνισμό ούτε επηρεάζει το εμπόριο μεταξύ των κρατών μελών. Οι ελληνικές αρχές πρόσθεσαν ότι το όφελος για τον κάθε παραγωγό από το μέτρο είναι ελάχιστο.

- (17) Σύμφωνα με το άρθρο 1 της δανειακής σύμβασης μεταξύ της Αγροτικής Τράπεζας της Ελλάδας και των ΕΑΣ ("δανειακή σύμβαση"), το δάνειο χορηγείται από την Τράπεζα με σκοπό να χρησιμοποιηθεί από τον Πιστούχο για την αγορά ή την παραλαβή δημητριακών παραγωγής του έτους 2008.

- (18) Όσον αφορά τους όρους χορήγησης του δανείου, οι ελληνικές αρχές αναφέρουν ότι το σχετικό επιτόκιο ήταν ίσο προς αυτό των έντοκων γραμματίων του Ελληνικού Δημοσίου δωδεκάμηνης διάρκειας (που εκδόθηκαν πριν την ημερομηνία εντοκισμού του δανείου), προσαυξημένο κατά 30 %. Ισχυρίστηκαν επίσης ότι στη δανειακή σύμβαση μεταξύ της ΑΤΕ και των ΕΑΣ υπάρχει ένας όρος που αποδεικνύει ότι δεν υπάρχει θέμα κρατικής ενίσχυσης. Στον όρο αυτό αναφέρεται ότι: "Ο οφειλέτης αναλαμβάνει την υποχρέωση, πριν την εκταμίευση του δανείου, να υπογράψει με το Ελληνικό Δημόσιο, που θα εκπροσωπείται προς τούτο από την Τράπεζα, Σύμβαση Ενεχύρου επί των προϊόντων, υποπροϊόντων παραγωγών και λοιπών κινητών που θα προμηθευτεί με αυτό το δάνειο και σε όλα τα εμπορεύματα και είδη γενικά που βρίσκονται στην κυριότητά του ή την διαχείρισή του, σύμφωνα με τις διατάξεις του Ν 2844/00." Δηλαδή, το ενέχυρο παρέχεται από τις ΕΑΣ στο Δημόσιο (που εκπροσωπείται από την Αγροτική Τράπεζα), για τα προϊόντα που αγόρασαν οι ΕΑΣ, χρησιμοποιώντας το δάνειο.

V. ΑΞΙΟΛΟΓΗΣΗ ΤΟΥ ΜΕΤΡΟΥ

V.1. Ύπαρξη ενίσχυσης κατά την έννοια του άρθρου 107 παράγραφος 1 της ΣΛΕΕ

- (19) Σύμφωνα με το άρθρο 107 παράγραφος 1 της ΣΛΕΕ, ενισχύσεις που χορηγούνται υπό οποιαδήποτε μορφή από τα κράτη ή με κρατικούς πόρους και που νοθεύουν ή απειλούν να νοθεύσουν τον ανταγωνισμό δια της εμπορικής μεταχειρίσεως ορισμένων επιχειρήσεων ή ορισμένων κλάδων παραγωγής είναι ασυμβίβαστες με την κοινή αγορά, κατά το μέτρο που επηρεάζουν τις μεταξύ κρατών μελών συναλλαγές.
- (20) Πριν αξιολογηθεί εάν το σχετικό μέτρο πληροί τους όρους του άρθρου 107 παράγραφος 1 της ΣΛΕΕ, η Επιτροπή θα ήθελε να τονίσει ότι δύο πτυχές του μέτρου πρέπει να εξεταστούν με βάση τη διάταξη αυτή: i) η επιδότηση επιτοκίου και ii) η εγγύηση του Δημοσίου.

V.1.1. Επιδότηση επιτοκίου

- (21) Η επιδότηση επιτοκίου που χορηγήθηκε από το Ελληνικό Δημόσιο στους συνεταιρισμούς σύμφωνα με την απόφαση αριθ. 56700/B.3033, πληροί όλους τους όρους του άρθρου 107 παράγραφος 1 της ΣΛΕΕ. Η επιδότηση χορηγείται από το Ελληνικό Δημόσιο και παρέχει σαφές πλεονέκτημα, δεδομένου ότι στην πραγματικότητα το δάνειο είναι άτοκο. Οι άμεσοι δικαιούχοι της ενίσχυσης είναι οι συνεταιρισμοί. Ωστόσο, λαμβάνοντας υπόψη ότι στόχος του Δημοσίου με τη χορήγηση των δανείων ήταν η αύξηση του εισοδήματος των ελλήνων γεωργών με την τεχνητή αύξηση της τιμής πώλησης των δημητριακών από τους παραγωγούς στους συνεταιρισμούς, οι γεωργοί (παραγωγοί) είναι οι έμμεσοι δικαιούχοι της ενίσχυσης. Τέλος, ο όρος της επιλεκτικότητας πληρούται επίσης, εφόσον οι δικαιούχοι της ενίσχυσης είναι μόνο οι συνεταιρισμοί αυτοί και, τελικά, οι γεωργοί που αγόρασαν ή παρήγαγαν δημητριακά στην Ελλάδα το 2008.
- (22) Όσον αφορά τον όρο της μη στρέβλωσης του ανταγωνισμού, σύμφωνα με τη νομολογία του Δικαστηρίου, το γεγονός και μόνο ότι ενισχύεται η ανταγωνιστική θέση μιας επιχείρησης σε σύγκριση με άλλες ανταγωνιστικές επιχειρήσεις, παρέχοντάς της οικονομικό πλεονέκτημα το οποίο δεν θα μπορούσε να λάβει υπό κανονικές συνθήκες επιχειρηματικής δραστηριότητας ενδέχεται να στρεβλώσει τον ανταγωνισμό⁽¹⁾. Η ενίσχυση προς επιχείρηση φαίνεται να επηρεάζει το εμπόριο μεταξύ των κρατών μελών σε περιπτώσεις που η εν λόγω επιχείρηση δραστηριοποιείται σε αγορά ανοικτή στο ενδοκοινοτικό εμπόριο⁽²⁾. Επιπλέον, σύμφωνα με τη νομολογία του Δικαστηρίου, δεν υπάρχει κατώτατο όριο ή ποσοστό κάτω από το οποίο μπορεί να θεωρηθεί ότι δεν επηρεάζονται οι συναλλαγές μεταξύ των κρατών μελών. Το σχετικά χαμηλό ύψος της ενίσχυσης ή το σχετικά μικρό μέγεθος της αποδέκτριας επιχείρησης δεν αποκλείουν εκ των προτέρων το ενδεχόμενο να επηρεασθούν οι συναλλαγές μεταξύ των κρατών μελών⁽³⁾. Υπάρχει σημαντικό ενδοκοινοτικό εμπόριο στον τομέα των δημητριακών. Για τον λόγο αυτό, το παρόν μέτρο ενδέχεται να επηρεάσει τις συναλλαγές μεταξύ των κρατών μελών.

- (23) Βάσει των ανωτέρω, προκύπτει ότι όσον αφορά την επιδότηση επιτοκίου, πληρούνται, εκ πρώτης όψεως, όλοι οι όροι του άρθρου 107 παράγραφος 1.

V.1.2. Εγγύηση του Δημοσίου

- (24) Με την απόφαση αριθ. 2/88675/0025, το Ελληνικό Δημόσιο αποφάσισε να χορηγήσει στους Συνεταιρισμούς εγγύηση για τα δάνεια που συνήφθησαν με την Αγροτική Τράπεζα. Γενικά, τα κριτήρια του άρθρου 107 παράγραφος 1 της ΣΛΕΕ εφαρμόζονται στις εγγυήσεις. Όπως αναφέρεται στην ανακοίνωση της Επιτροπής για τις εγγυήσεις⁽⁴⁾ (Τμήμα 2.1), οι εγγυήσεις που χορηγούνται απευθείας από το Δημόσιο μπορεί, πράγματι, να αποτελούν κρατική ενίσχυση. Το πλεονέκτημα μιας κρατικής εγγύησης είναι ότι ο κίνδυνος που συνδέεται με την εγγύηση αναλαμβάνεται από το Δημόσιο. Κανονικά, η ανάληψη αυτού του κινδύνου πρέπει να ανταμείβεται με ενδεδειγμένη προμήθεια εγγύησης (Τμήμα 2.2). Όταν το Δημόσιο δεν απαιτεί την καταβολή αυτής της προμήθειας, τότε όχι μόνο παρέχεται πλεονέκτημα στην επιχείρηση στην οποία χορηγείται η κρατική εγγύηση, αλλά δαπανώνται και κρατικοί πόροι. Συνεπώς, η εγγύηση στην περίπτωση αυτή καταβάλλεται από κρατικούς πόρους. Στην ανακοίνωση της Επιτροπής για τις εγγυήσεις διευκρινίζεται επίσης ότι ακόμη και εάν προκύψει ότι δεν έχουν ποτέ πραγματοποιηθεί πληρωμές από το Δημόσιο στο πλαίσιο εγγύησης, μπορεί εντούτοις να πρόκειται για κρατική εγγύηση.
- (25) Το πλεονέκτημα που χορηγείται στις ΕΑΣ και, τελικά, στους γεωργούς από την εγγύηση είναι σαφές: όπως αναφέρεται στην ανακοίνωση της Επιτροπής για τις εγγυήσεις, οι δανειολήπτες δεν υποχρεούνται να καταβάλουν την ενδεδειγμένη προμήθεια εγγύησης η οποία κανονικά θα έπρεπε να καταβάλλεται για την ανάληψη του κινδύνου. Επίσης, σε σύγκριση με μια κατάσταση χωρίς εγγύηση, η κρατική εγγύηση παρέχει τη δυνατότητα στους δανειολήπτες να εξασφαλίσουν ευνοϊκότερους όρους χρηματοδότησης για ένα δάνειο από εκείνους που συνήθως ισχύουν στις κεφαλαιαγορές. Στο τμήμα 3.4 της ανακοίνωσης της Επιτροπής για τις εγγυήσεις περιλαμβάνεται κατάλογος όλων των όρων που πρέπει να τηρούνται ώστε να μη θεωρείται κρατική ενίσχυση ένα καθεστώς κρατικής εγγύησης. Είναι σαφές ότι το σχετικό μέτρο δεν τηρεί τους όρους αυτούς. Για παράδειγμα, τουλάχιστον δύο από τους όρους αυτούς φαίνεται ότι δεν τηρούνται στην προκειμένη περίπτωση. Η σχετική εγγύηση δεν καλύπτει το 80 % ή λιγότερο των δανείων και το καθεστώς φαίνεται ότι δεν αποκλείει τους δανειολήπτες που αντιμετωπίζουν οικονομικές δυσκολίες.
- (26) Όπως αναφέρεται στο σημείο 21, οι άμεσοι δικαιούχοι της ενίσχυσης αυτής είναι οι συνεταιρισμοί. Ωστόσο, λαμβάνοντας υπόψη ότι στόχος του Δημοσίου με τη χορήγηση των δανείων ήταν η αύξηση του εισοδήματος των ελλήνων γεωργών, με την τεχνητή αύξηση της τιμής πώλησης των δημητριακών από τους παραγωγούς στους συνεταιρισμούς, οι γεωργοί (παραγωγοί) είναι οι έμμεσοι δικαιούχοι της ενίσχυσης. Ο όρος της επιλεκτικότητας τηρείται επίσης, εφόσον οι δικαιούχοι της ενίσχυσης είναι μόνο οι συνεταιρισμοί αυτοί και οι γεωργοί που αγόρασαν ή παρήγαγαν δημητριακά στην Ελλάδα το 2008.
- (27) Όσον αφορά τους όρους για τη στρέβλωση του ανταγωνισμού και τις επιπτώσεις στο εμπόριο, ισχύουν όσα αναφέρονται στην παράγραφο 21.

⁽¹⁾ Απόφαση του Δικαστηρίου της 17ης Σεπτεμβρίου 1980 στην υπόθεση 730/79 Philip Morris Holland BV κατά Επιτροπής των Ευρωπαϊκών Κοινοτήτων, Συλλογή 1980, σ. 2671.

⁽²⁾ Βλ. ειδικότερα την απόφαση του Δικαστηρίου της 13ης Ιουλίου 1988 στην υπόθεση 102/87 Γαλλική Δημοκρατία κατά Επιτροπής των Ευρωπαϊκών Κοινοτήτων, Συλλογή 1988, σ. 4067.

⁽³⁾ Υπόθεση C-280/00, Altmark Trans GmbH, Συλλογή 2003, σ. I-7741, σκέψη 81.

⁽⁴⁾ Ανακοίνωση της Επιτροπής για την εφαρμογή των άρθρων 87 και 88 της συνθήκης ΕΚ στις κρατικές ενισχύσεις με τη μορφή εγγυήσεων (EE C 155 της 20.6.2008, σ. 1).

(28) Βάσει των ανωτέρω, προκύπτει ότι όσον αφορά την κρατική εγγύηση για τα δάνεια, τηρούνται, εκ πρώτης όψεως, όλοι οι όροι του άρθρου 107 παράγραφος 1.

(29) Τέλος, οι ελληνικές αρχές ισχυρίζονται ότι το ενέχυρο που παρέχεται από τις ΕΑΣ στο Δημόσιο δείχνει ότι δεν υπάρχει κρατική ενίσχυση. Ωστόσο, η Επιτροπή αμφιβάλει εάν ισχύει αυτό για τους ακόλουθους λόγους. Πρώτον, εάν οι συνεταιρισμοί δεν εξοφλήσουν τα δάνεια, επαφίεται στη διακριτική ευχέρεια του Δημοσίου εάν θα κάνει χρήση των δικαιωμάτων που του παρέχονται από τη σύμβαση παροχής ενέχυρου. Δεύτερον, προκύπτει ότι το ενέχυρο δεν διασφαλίζει το πλήρες ποσό του δανείου, διότι η τιμή που καταβλήθηκε από τις ΕΑΣ στους γεωργούς για την αγορά δημητριακών (η οποία θα έπρεπε κανονικά να είναι ίση προς το ποσό του δανείου) είναι υψηλότερη από την τιμή της αγοράς.

V.2. Συμβατότητα της ενίσχυσης

(30) Υπάρχουν εξαιρέσεις στη γενική αρχή του ασυμβίβαστου των κρατικών ενισχύσεων με τη Συνθήκη που προβλέπει το άρθρο 107 παράγραφος 3 στοιχείο γ) της ΣΛΕΕ. Ωστόσο, η Επιτροπή λαμβάνει υπό σημείωση ότι οι ελληνικές αρχές δεν πρόβαλαν κανένα επιχείρημα προκειμένου να αποδείξουν ότι οι υπό εξέταση ενισχύσεις συμβιβάζονται με την κοινή αγορά. Επιπλέον, ορισμένες από τις εξαιρέσεις που προβλέπονται από τη Συνθήκη προφανώς δεν εφαρμόζονται στην προκειμένη περίπτωση. Ιδίως εκείνες που προβλέπονται στο άρθρο 107 παράγραφος 2, οι οποίες αφορούν ενισχύσεις κοινωνικού χαρακτήρα, ενισχύσεις για την επανόρθωση ζημιών που προκαλούνται από θεομηνίες και ενισχύσεις που συνδέονται με την επανένωση της Γερμανίας.

(31) Το ίδιο ισχύει για τις απαλλαγές που προβλέπονται στο άρθρο 107 παράγραφος 3 στοιχεία α) και δ) της Συνθήκης, δεδομένου ότι οι επίμαχες ενισχύσεις δεν προορίζονταν ούτε για την προώθηση της οικονομικής ανάπτυξης περιοχών στις οποίες το βιοτικό επίπεδο είναι ασυνήθως χαμηλό ή στις οποίες επικρατεί σοβαρή υποαπασχόληση ούτε για την προώθηση σημαντικών σχεδίων κοινού ευρωπαϊκού ενδιαφέροντος ή για την προώθηση του πολιτισμού και της διατήρησης της πολιτιστικής κληρονομιάς.

(32) Για τη δικαιολόγηση της χορήγησης της ενίσχυσης, οι ελληνικές αρχές αναφέρονται στην οικονομική κρίση και στην έλλειψη πρόσβασης των συνεταιρισμών στη χρηματοδότηση. Είναι αλήθεια ότι η Επιτροπή, αναγνωρίζοντας τη σοβαρότητα της χρηματοπιστωτικής κρίσης, εξέδωσε το 2009 το καλούμενο “προσωρινό πλαίσιο”⁽¹⁾, με το οποίο κηρύσσεται συμβιβασίμη με την εσωτερική αγορά η ενίσχυση η οποία στην περίπτωση των παραγωγών του πρωτογενούς τομέα μπορεί να ανέλθει σε 15 000 ευρώ. Η Επιτροπή λαμβάνει υπό σημείωση ότι οι ελληνικές αρχές δεν κοινοποίησαν στην Επιτροπή το σχετικό καθεστώς, όπως απαιτείται από την ανακοίνωση αυτή. Επιπλέον, η Επιτροπή, σε κάθε περίπτωση, αμφιβάλει αν τα εξεταζόμενα μέτρα πληρούν τους όρους που απαιτούνται στο προσωρινό πλαίσιο ώστε η ενίσχυση αυτή να μπορεί να κριθεί συμβατή διότι, για παράδειγμα, η χορήγηση κρατικής εγγύησης και η επιδότηση επιτοκίου δεν εφαρμόζονται σε ολόκληρο τον γεωργικό τομέα.

(33) Συνεπώς, η μόνη εφαρμοστέα παρέκκλιση στην προκειμένη περίπτωση είναι αυτή που προβλέπεται στο άρθρο 107 παράγραφος 3 στοιχείο γ) της Συνθήκης, σύμφωνα με την οποία μπορούν να θεωρηθούν ότι συμβιβάζονται με την κοινή αγορά οι ενισχύσεις που προορίζονται για την προώθηση της ανάπτυξης ορισμένων οικονομικών δραστηριοτήτων ή οικονομικών περιοχών, εφόσον δεν αλλοιώνουν τους όρους των συναλλαγών κατά τρόπο που θα αντέκειτο προς το κοινό συμφέρον. Προκειμένου να υπαχθούν στην παρέκκλιση αυτή, οι ενισχύσεις πρέπει να είναι συμβατές προς τους κοινοτικούς κανόνες που εφαρμόζονται στις κρατικές ενισχύσεις. Στον τομέα της γεωργίας, οι κανόνες αυτοί καθορίζονται στις κοινοτικές κατευθυντήριες γραμμές για τις κρατικές ενισχύσεις στον τομέα της γεωργίας (εφεξής “γεωργικές κατευθυντήριες γραμμές”) ⁽²⁾.

(34) Σύμφωνα με τα στοιχεία που έχει στη διάθεσή της η Επιτροπή, το εν λόγω μέτρο προοριζόταν να αντιμετωπίσει την κατάσταση που προκλήθηκε από την υπερπαραγωγή δημητριακών στην Ελλάδα κατά το 2008. Ειδικότερα, οι ελληνικές αρχές παραδέχονται στην επιστολή της 19ης Μαρτίου 2010 ότι ένας από τους στόχους του μέτρου ήταν “η διασφάλιση ελαχίστου εισοδήματος για τους παραγωγούς”.

(35) Επιπλέον, εφόσον τα δάνεια των 150 εκατ. ευρώ προορίζονταν για την αγορά από τις ΕΑΣ των δημητριακών των μελών τους (απόφαση αριθ. 8264 της 9ης Δεκεμβρίου 2008), η ενίσχυση φαίνεται ότι χορηγήθηκε με βάση τις παραχθείσες ποσότητες.

(36) Το είδος της ενίσχυσης που χορήγησε η Ελλάδα δεν προβλέπεται στις γεωργικές κατευθυντήριες γραμμές ούτε από άλλους σχετικούς κοινοτικούς κανόνες, και ούτε οι ελληνικές αρχές ισχυρίστηκαν το αντίθετο. Ως εκ τούτου, προκύπτει ότι η ενίσχυση αυτή αποτελεί ενίσχυση λειτουργίας η οποία προορίζονταν για την αύξηση του εισοδήματος των γεωργών με τεχνητή αύξηση των τιμών των δημητριακών. Τέτοιου είδους παρεμβάσεις απαγορεύονται ρητά από την κοινοτική νομοθεσία περί κρατικών ενισχύσεων.

(37) Πρέπει να υπενθυμιστεί ότι, όπως έκριναν το Δικαστήριο και το Πρωτοδικείο των Ευρωπαϊκών Κοινοτήτων, οι ενισχύσεις λειτουργίας, δηλαδή οι ενισχύσεις που αποβλέπουν στο να απαλλάξουν μια επιχείρηση από τις δαπάνες στις οποίες θα έπρεπε η ίδια να υποβληθεί στο πλαίσιο της τρέχουσας διαχείρισης των δραστηριοτήτων της, νοθεύουν, καταρχήν, τον ανταγωνισμό στον βαθμό που αφενός, δεν διευκολύνουν την “ανάπτυξη” κανενός οικονομικού τομέα και, αφετέρου, παρέχουν στον δικαιούχο τεχνητή χρηματοδοτική στήριξη η οποία νοθεύει σε διαρκή βάση τον ανταγωνισμό και επηρεάζει το εμπόριο σε βαθμό αντίθετο προς το κοινό συμφέρον.

(38) Ειδικότερα, οι γεωργικές αγορές στην Ευρωπαϊκή Ένωση ρυθμίζονται με εξαντλητικό τρόπο μέσω κοινών οργανώσεων αγορών (ΚΟΑ). Καθήκον των ΚΟΑ είναι, μεταξύ άλλων, να διασφαλίζουν τον θεμιτό ανταγωνισμό μεταξύ των παραγόντων του οικείου κλάδου εντός της Ευρωπαϊκής Ένωσης. Τα μέτρα στήριξης της αγοράς όπως αυτά που θέσπισε και χρηματοδότησε η Ελλάδα φαίνεται ότι δεν είναι σύμφωνα με τους στόχους της ΚΟΑ στηρών και ενδέχεται να διαταράξουν σοβαρά τη λειτουργία της.

⁽¹⁾ Προσωρινό πλαίσιο για τη λήψη μέτρων κρατικής ενίσχυσης με σκοπό να στηριχθεί η πρόσβαση στη χρηματοδότηση κατά τη διάρκεια της τρέχουσας χρηματοπιστωτικής και οικονομικής κρίσης, ΕΕ C 83 της 7.4.2009, σ. 1, όπως τροποποιήθηκε με την ανακοίνωση της Επιτροπής, ΕΕ C 261 της 31.10.2009, σ. 2.

⁽²⁾ ΕΕ C 319 της 27.12.2006, σ. 1.

- (39) Όπως υπογράμμισε επανειλημμένως το Δικαστήριο των Ευρωπαϊκών Κοινοτήτων ⁽¹⁾, κάθε παρέμβαση κράτους μέλους στους μηχανισμούς της αγοράς, με εξαίρεση εκείνες που προβλέπονται ρητά από κοινοτικό κανονισμό, μπορεί να προκαλέσει παρεμβάσεις στη λειτουργία των κοινών οργανώσεων αγοράς και να δημιουργήσει αδικαιολόγητα πλεονεκτήματα για ορισμένες οικονομικές ομάδες στην Κοινότητα. Ειδικότερα, στην πιο πρόσφατη νομολογία του ⁽²⁾, το Δικαστήριο των Ευρωπαϊκών Κοινοτήτων υπενθύμισε ακόμη μία φορά ότι, στους τομείς που διέπονται από κοινή οργάνωση των αγορών, και κατά μείζονα λόγο όταν η οργάνωση αυτή στηρίζεται σε κοινό καθεστώς τιμών, τα κράτη μέλη δεν δύνανται πλέον να επεμβαίνουν, με εθνικές διατάξεις που θεσπίζονται μονομερώς, στον μηχανισμό διαμορφώσεως των τιμών ο οποίος διέπεται, στο ίδιο στάδιο παραγωγής, από την κοινή οργάνωση των αγορών.
- (40) Πρέπει να σημειωθεί ότι οι εθνικοί μηχανισμοί ενισχύσεων των τιμών, όπως αυτοί που εξετάζονται στην προκειμένη περίπτωση, θίγουν το κοινό καθεστώς των τιμών και γενικότερα τον σκοπό των μηχανισμών που δημιουργήθηκαν από τους κοινοτικούς κανονισμούς για την κοινή οργάνωση αγορών, ακόμη και όταν αντικείμενό τους είναι η στήριξη του εισοδήματος των γεωργών.
- (41) Τέλος, η Επιτροπή εξέτασε επίσης εάν η ενίσχυση μπορεί να θεωρηθεί συμβατή σύμφωνα με τις κοινοτικές κατευθυντήριες γραμμές όσον αφορά τις κρατικές ενισχύσεις διάσωσης και αναδιάρθρωσης ⁽³⁾. Ωστόσο, ακόμη και αν ο δικαιούχος ήταν κατά τη στιγμή της χορήγησης της ενίσχυσης προβληματική επιχείρηση, κατά την έννοια του τμήματος 2 των εν λόγω κατευθυντήριων γραμμών (πράγμα το οποίο δεν είναι σαφές), οι ελληνικές αρχές δεν παρείχαν καμία ένδειξη ότι στις εξεταζόμενες περιπτώσεις πληρούνται οι πολυάριθμοι όροι των εν λόγω κατευθυντήριων γραμμών, οι οποίοι, ενδεχομένως, να

μπορούν να δικαιολογήσουν τη χορήγηση της ενίσχυσης σε συγκεκριμένο δικαιούχο ως συμβατή με την εσωτερική αγορά.

VI. ΣΥΜΠΕΡΑΣΜΑ

- (42) Λαμβάνοντας υπόψη τις ανωτέρω παρατηρήσεις και ενεργώντας στο πλαίσιο της διαδικασίας που προβλέπεται στο άρθρο 108 παράγραφος 2 της ΣΛΕΕ, η Επιτροπή καλεί την Ελλάδα να υποβάλει τις παρατηρήσεις της και να διαβιβάσει όλες τις πληροφορίες που θα συνέβαλαν στην αξιολόγηση του μέτρου, εντός προθεσμίας ενός μηνός από την παραλαβή της παρούσας επιστολής.
- (43) Καλεί δε τις αρχές της χώρας σας να διαβιβάσουν αμέσως αντίγραφο της παρούσας επιστολής στους δυνητικούς δικαιούχους της ενίσχυσης.
- (44) Η Επιτροπή επιθυμεί να υπενθυμίσει στην Ελλάδα ότι το άρθρο 108 παράγραφος 3 της ΣΛΕΕ έχει ανασταλτικό αποτέλεσμα και εφιστά την προσοχή σας στο άρθρο 14 του κανονισμού (ΕΚ) αριθ. 659/1999 του Συμβουλίου, στον οποίο προβλέπεται ότι όλες οι ενισχύσεις οι οποίες χορηγούνται παράνομα ενδέχεται να ανακτηθούν από τον αποδέκτη.
- (45) Η Επιτροπή προειδοποιεί την Ελλάδα ότι θα ενημερώσει τα ενδιαφερόμενα μέρη, δημοσιεύοντας την παρούσα επιστολή και μια σύντομη περίληψή της στην *Επίσημη Εφημερίδα της Ευρωπαϊκής Ένωσης*. Θα ενημερώσει επίσης τα ενδιαφερόμενα μέρη στις χώρες της ΕΖΕΣ που έχουν υπογράψει τη συμφωνία για τον ΕΟΧ, με δημοσίευση σχετικής ανακοίνωσης στο Συμπλήρωμα ΕΟΧ της *Επίσημης Εφημερίδας της Ευρωπαϊκής Ένωσης*, καθώς και την Εποπτεύουσα Αρχή της ΕΖΕΣ με αποστολή αντιγράφου της παρούσας επιστολής. Όλα τα ενδιαφερόμενα μέρη θα κληθούν να υποβάλουν τις παρατηρήσεις τους εντός ενός μηνός από την ημερομηνία της δημοσίευσής.»

⁽¹⁾ Βλέπε, για παράδειγμα, την απόφαση του Δικαστηρίου της 29ης Νοεμβρίου 1978, Redmond (λεγόμενη απόφαση "Pigs Marketing Board") (83/78, Συλλογή 1978, σ. 2347), σκέψη 60.

⁽²⁾ Απόφαση του Δικαστηρίου της 26ης Μαΐου 2005, Kuipers (C-283/03, Συλλογή 2005, σ. I-3761), σκέψεις 42, 49 και 53.

⁽³⁾ Ανακοίνωση της Επιτροπής, Κοινοτικές κατευθυντήριες γραμμές όσον αφορά τις κρατικές ενισχύσεις για τη διάσωση και την αναδιάρθρωση προβληματικών επιχειρήσεων, ΕΕ C 244 της 1.10.2004, σ. 2.

Notifica preventiva di una concentrazione**(Caso COMP/M.6106 — Caterpillar/MWM)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2011/C 90/10)

1. In data 14 marzo 2011 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Con tale operazione l'impresa Caterpillar Inc. («Caterpillar», Stati Uniti) acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento comunitario sulle concentrazioni, il controllo esclusivo indiretto di MWM Holdings GmbH («MWM», Germania) mediante acquisto di quote. La concentrazione è stata rinviata alla Commissione europea dall'autorità tedesca responsabile della concorrenza ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 3, del succitato regolamento. Successivamente si sono associate al rinvio anche Austria e Slovacchia.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- Caterpillar: produzione e vendita di macchinari e motori, compresi motori a pistoni, nonché fornitura di prodotti finanziari,
- MWM: società di holding che controlla il 100 % di MWM GmbH, impresa che opera, assieme alle proprie controllate, nella fornitura di prodotti, servizi e tecnologie per la fornitura decentralizzata di energia utilizzando motori a pistoni.

3. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento comunitario sulle concentrazioni. Tuttavia, si riserva la decisione finale al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax (+32 22964301), per e-mail all'indirizzo COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu o per posta, indicando il riferimento COMP/M.6106 — Caterpillar/MWM, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («il regolamento comunitario sulle concentrazioni»).

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI 2011 (IVA esclusa, spese di spedizione ordinaria incluse)

Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	1 100 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, su carta + DVD annuale	22 lingue ufficiali dell'UE	1 200 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	770 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, DVD mensile (cumulativo)	22 lingue ufficiali dell'UE	400 EUR all'anno
Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici), DVD, 1 edizione la settimana	multilingue: 23 lingue ufficiali dell'UE	300 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie C — Concorsi	lingua/e del concorso	50 EUR all'anno

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, pubblicata nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, è disponibile in 22 versioni linguistiche. Tale abbonamento comprende le serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e informazioni).

Ogni versione linguistica è oggetto di un abbonamento separato.

A norma del regolamento (CE) n. 920/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale L 156 del 18 giugno 2005, in base al quale le istituzioni dell'Unione europea sono temporaneamente non vincolate dall'obbligo di redigere tutti gli atti in lingua irlandese e di pubblicarli in tale lingua, le Gazzette ufficiali pubblicate in lingua irlandese vengono commercializzate separatamente.

L'abbonamento al Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici) riunisce le 23 versioni linguistiche ufficiali in un unico DVD multilingue.

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* dà diritto a ricevere, su richiesta, i relativi allegati. Gli abbonati sono informati della pubblicazione degli allegati tramite un «Avviso al lettore» inserito nella Gazzetta stessa.

Vendita e abbonamenti

Gli abbonamenti ai diversi periodici a pagamento, come l'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, sono disponibili presso i nostri distributori commerciali. L'elenco dei distributori commerciali è pubblicato al seguente indirizzo:

http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm

EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu>) offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea. Il sito consente di consultare la *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* nonché i trattati, la legislazione, la giurisprudenza e gli atti preparatori.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea, consultare il sito: <http://europa.eu>



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT